

Il presidente del PRI conferma le sue denunce e chiede una « guida politica » adeguata

Visentini: il Paese non è governato

La situazione si è aggravata sotto l'attuale maggioranza - Impotenza « politica e amministrativa » determinata dalla pratica dell'occupazione dello Stato - L'idea di un « governo di programma » - La questione comunista riguarda « l'intera democrazia italiana »

ROMA — « Il Paese non è amministrato e non è gestito: la maggioranza quadripartita non è in grado di risolvere i gravissimi problemi. Anzi, sotto la sua stella il « caso italiano » si è ulteriormente aggravato. Una società minacciata dalla disgregazione ha bisogno della guida politica che manca ».

« È retto il sistema di potere: ce ne è e s'aspetta che non è possibile chiedere, senza fornire in cambio adeguate garanzie, il necessario contributo di sacrifici di quelle forze che il PCI rappresenta ».

La manifesta irritazione dell'ala destra del PRI — i Gunnella, i Compagna — che contavano su un discorso sottile del presidente del partito è stata letteralmente sommersa dall'ovazione che i delegati hanno tributato a Visentini. E questo consenso massiccio trasforma indubbiamente in un corpo dato politico lo « scarso entusiasmo » — così l'aveva eufemisticamente definito Spadolini — della base repubblicana nei confronti del governo Forlani.

La stragrande maggioranza dei delegati senza nessuna condivisione l'ammontamento lanciato da Visentini: « Un partito come il nostro non può fermarsi alla difesa dell'esistente: se dovesse limitarsi alla gestione del giorno per giorno, alla conquista di qualche posto, allora non avrebbe più ragione di esistere ».

« La situazione politica, che fa gravare sul Paese lo spettro di Weimar, della terza e della quarta Repubblica francese, è da contrappunto una situazione economica di estrema gravità. Visentini ha innalzato su certe malinconie neoliberalistiche, che si affacciano in settori puramente spettabili, così come sui presunti miracoli dell'economia sommersa: « Mai vi sono stati tanti squilibri come in questa fase. Il Paese non può certo progredire su questa base, fatta di evasione fiscale e contributiva ».

« E' alla DC, invece, con la quale si è limitato ad auspicare un costante, cordiale e schietto dialogo » (Spadolini aveva parlato di « rapporto essenziale »), che Visentini ha mosso le critiche più severe, fino a osservare che « essa pare talvolta presa da parali politica ». Ma sarebbe inutile e vano (trasparente avvertimento al PSI) cercare di approfittare di questa situazione per sostituire la sua « centralità » con un'altra dello stesso tenore.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute di martedì 26 e mercoledì 27 maggio e ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alle sedute di giovedì 28 maggio, venerdì 29 e sabato 30 maggio.

Tanto più che dopo aver negato le divergenze tra le sue posizioni e quelle del segretario, Visentini ha in realtà sin dalle prime battute cor-

« C'è una terapia per mali che appaiono quasi incurabili? Secondo Visentini c'è, ma bisogna bandire « i tacciacchi deteriori o i giochi inanimabili ». Il risanamento del Paese richiede « impegni più larghi » di quelli dell'attuale maggioranza, capaci di consentire « limitazioni e sacrifici di diversi ceti sociali rappresentati da forze sociali e da forze politiche differenti ».

« E' qui che si situa la questione comunista. « Un problema che riguarda l'intera democrazia italiana ». Per Visentini la proposta comunista di alternativa democri-

« Su questa strada Visentini ha chiaramente lanciato un ponte verso il PSI. Pur confermando il dissenso coi socialisti sulle riforme costituzionali, il prof. Visentini è credito a Craxi di essere spinto dalla « stessa sensibilità » verso il pericolo del degrado che muove anche i repubblicani: e Martelli, presente, ne ha preso positivamente atto. Su questa base è possibile — ha detto Visentini — stabilire « il più cordiale e proficuo rapporto con il PSI, ma

« nella precisa riaffermazione da parte di ciascuno della propria identità ». Il PSI non può insomma contare che i repubblicani siano semplicemente gli ausiliari dei suoi sforzi « per rafforzare le proprie posizioni nei rapporti tra DC e PCI ».

LETTERE all'UNITA'

Non per niente la loro vita media era molto più corta di adesso

Cara Unità, Finalmente, con grande soddisfazione gli Enti pubblici li sentiamo veramente come proprietà di tutto il popolo, mentre prima si entrava solo per svolgere pratiche come nascite, morti, carte d'identità ecc. E' stata una felice iniziativa quella presa dal Consiglio di circoscrizione di Rivarolo, di allestire una mostra molto apprezzata dal pubblico.

In quel congresso sono state dissipate le residue illusioni

Cara direttore, È apparsa sull'Unità di sabato 4 aprile in prima pagina, a firma di Giuseppe Boffa, la notizia del primo congresso dell'Internazionale medica per la prevenzione della guerra nucleare, con la presenza di medici provenienti dai diversi paesi del mondo, dall'URSS, dagli USA, Giappone, Gran Bretagna, Francia ecc.

« Bellissima la documentazione fotografica, con tutti quei carinelli antichi dove si poteva vedere in quelle nere cucine ancora il pane si faceva una volta la settimana, ma solo in tempo di sorse ».

« L'umanità è così richiamata alle conseguenze terribili di una guerra nucleare, che non può essere vinta dall'una o dall'altra parte ma avrebbe come sbocco finale la distruzione della società umana. Di fronte a una ipotesi così terrificante e mentre si continuano a spendere cifre pazzesche per gli armamenti atomici, l'augurio è che le conclusioni di questo congresso non facciano soltanto notizia sui giornali, ma siano l'occasione di una mobilitazione per fare arretrare e sconfiggere questa irresponsabile minaccia ».

Il documento conclusivo della Conferenza episcopale

I vescovi non accolgono le tesi dei nostalgici della crociata

La maggioranza non si è associata alle posizioni dell'ala più integralista - Rimane un grave limite sui temi della sessualità e procreazione responsabile

CITTA' DEL VATICANO — Con un comunicato emesso ieri al termine dei lavori della 18. assemblea tenuta nell'aula sinodale dal 18 al 22 maggio, i vescovi dichiarano, come prima constatazione della loro analisi critica e autocritica dei risultati del 17 maggio, di avere « lucida coscienza » che la società italiana è cambiata e che alla Chiesa si pongono problemi nuovi.

« Le trasformazioni sociali, culturali, di mentalità e costume che il corso accelerato della storia imprime al nostro tempo non solo non comunicano — suscitano nuovi problemi nelle comunità cristiane e creano difficili condizioni per la missione della stessa Chiesa ».

« Facendo riferimento proprio alla parte sociale della legislazione vigente, i vescovi si additano un'azione più incisiva per facilitare soprattutto le giovani coppie che intendono sposarsi nella soluzione di quei problemi pratici, dalla casa alla sicurezza del lavoro, che spesso rappresentano un ostacolo a dar inizio o a vivere con serenità la vita coniugale ».

« Il comunicato rivela, però, un grave limite perché nell'impegno pastorale dei vescovi per gli anni '80 non viene fatto alcun riferimento al problema della paternità e maternità responsabili, alle questioni della sessualità e quindi alla prevenzione (come mezzo per evitare la decisione dell'aborto) di cui la 194 parla con chiarezza ».

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

Sciolta la prognosi

La vita del Papa non è più in pericolo

ROMA — La vita di Papa Wojtyla non è più in pericolo. La notizia, che è ufficiale: i medici, ieri mattina, hanno sciolto la prognosi giudicandolo guaribile in 30 giorni.

« Il sedicesimo bollettino medico, letto al cronisti ieri come al solito dal direttore sanitario del Gemelli, prof. Tresselt, è stato dal sei medici curanti del Pontefice, Castiglioni, Crucetti, Manni, Ercola, Rizzoli, Buzzonetti, è stato esplicito: « Nella nostra giornata del decoro post-operatorio — dice tra l'altro — le condizioni generali del Santo Padre sono state molto soddisfacenti. Il processo di guarigione delle ferite chirurgiche ha avuto una favorevole evoluzione. Tutte le principali funzioni biologiche si svolgono in maniera normale ».

« Nella mattinata di giovedì il convegno si divideva in commissioni di lavoro per discutere il progetto della prospezione della sperimentazione nei vari settori disciplinari. I gruppi saranno così coordinati: G. Frigo (settore medico-biologico), F. Targetti (settore economico-sociologico), L. Berlinguer (settore giuridico-politologico), E. Tabacco (settore scientifico), P. Massacci, V. Fraticelli (settore ingegneria-architettura), T. De Mauro (settore umanistico) ».

All'Hotel Jolly

Università: da domani a Roma convegno del PCI

ROMA — Domani e martedì 26 maggio si terrà all'Hotel Jolly un convegno nazionale, organizzato dalla Sezione scuola e università della Direzione del Pci, su « Sperimentazione e processi di riforma: l'università dopo e oltre il decreto delegato 382 ».

« Nel corso delle due giornate si alterneranno comunicazioni di Alberto Asor Rosa, Antonio Ruberto, Rosa Fusco, Pietro Folena, Rino Caputo, Gianmario Cazzaniga, Gabriele Giannantoni, Tomas Maldonado. Interverrà anche Tortorella, responsabile della sezione culturale nazionale, della Direzione del Pci ».

« Nella mattinata di giovedì il convegno si divideva in commissioni di lavoro per discutere il progetto della prospezione della sperimentazione nei vari settori disciplinari. I gruppi saranno così coordinati: G. Frigo (settore medico-biologico), F. Targetti (settore economico-sociologico), L. Berlinguer (settore giuridico-politologico), E. Tabacco (settore scientifico), P. Massacci, V. Fraticelli (settore ingegneria-architettura), T. De Mauro (settore umanistico) ».

Manifestazioni PCI

OGGI: Sforzini; Floridia; Lentini (Siracusa); Corvelli; Bressia; Chiaromonte; Quelli; Vittoria (Ragusa); Micaluso; Trinita; Regalbuto (Enna); Mincusi; Bagheria e Piana degli Albanesi (Palermo); Napolitano; Messina e Barcellona; Occhetto; Sicilia e Licata; Ventura; Partanna e Castiglione; Bivardi; Raccugliosa (Capo d'Orlando); La

Torre; Risi; Caltanissetta; Chiaromonte; Colonia; Roma (Trionfale); Querci; Ginevra; Querci; Biancavilla (Caltanissetta); Trinita; Palermo; Mottola; Vieste; Francforte.

DOMANI: Castellano; Stoccarda; Chiaromonte; Colonia; Roma (Trionfale); Querci; Ginevra; Querci; Porto Marghera (Venezia); Trivelli; Pescara; Vieste; Bressia; Vieste; Francforte.

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

La commissione femminile del PCI si riunirà venerdì 29 maggio

ROMA — La riunione della commissione femminile nazionale, contrariamente a quanto è stato annunciato in precedenza, è convocata per venerdì 29 alle ore 9,30, presso la Direzione del PCI.

All'ordine del giorno: analisi del voto e prospettive di lavoro. Alla riunione sono invitate tutte le responsabili femminili delle federazioni, le responsabili femminili regionali e tutte le parlamentari.

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

Alceste Santini

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

Fortebraccio

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

OGGI

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

un mondo che non si può accettare com'è

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

La riflessione di un sedicenne

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

Cara Unità,

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

L'ente pubblico bandisce il concorso... ma si paga

Cara Unità, trovo estremamente ingiusto che quando si inoltra domanda di partecipazione a un concorso di pubblico impiego lo si debba fare su carta bollata di lire 2000, allegando in sovrappiù varia documentazione pura essa in bollo. Teniamo presente che si tratta di gente che cerca lavoro: per la quale, cioè, anche modeste cifre possono avere un significato.

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

La vita del Papa non è più in pericolo

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

Università: da domani a Roma convegno del PCI

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

Perché proprio quelli? Sono i più ignoranti?

Cara direttore, con circolare ministeriale n. 45 del 27/3/81, il ministro dei Beni culturali ha emanato norme circa l'ingresso gratuito nei musei, nelle gallerie ecc. ecc. In proposito gradiremmo che fossero poste a chi di dovere alcune domande.

Sanno che aspettando il problema è risolto

Cara Unità, mi riferisco alla lettera apparsa il 10.5.81, di Luigi Coppa di Casale Monferato (Alessandria) il quale, giustamente, si lamenta per il mancato adeguamento dell'assegno vitalizio ai cavalieri di Vittorio Veneto mentre in Italia c'è l'inflazione.

La commissione femminile del PCI si riunirà venerdì 29 maggio

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

Perché proprio quelli? Sono i più ignoranti?

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

Sanno che aspettando il problema è risolto

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».

La commissione femminile del PCI si riunirà venerdì 29 maggio

« Come si vede i vescovi, nonostante il riconoscimento di un loro rinnovato impegno culturale e pratico per adeguarsi alla realtà mutata, continuano per molti versi a rimanere prigionieri della vecchia logica che non fa che, comunque, con un riferimento ad un approccio aggiornato della problematica delle coppie e della famiglia ».